

Baobab: un insieme di valori

Questa carta dei valori è stata pensata e definita con il gruppo degli operatori di Baobab attraverso racconti, letture, immagini, giochi nei quali ognuno ha potuto esprimere pensieri, convinzioni e desideri, alternando il proprio ruolo professionale con elementi più personali. Un lavoro di condivisione prezioso che testimonia già di un valore basilare per Baobab: il **coinvolgimento** e la **partecipazione** di ognuno nei destini dell'Istituzione in cui si lavora.

Il periodo nel quale ci si è incontrati è stato attraversato dalla pandemia Covid con tutto quel che l'ha caratterizzata come distanze, sfilacciamenti, attese e ripensamenti. Anche questa è stata un'esperienza che ha portato con sé dei valori: **resilienza, pazienza e fiducia**. Valori che possiamo considerare anche come attitudini, atteggiamenti, comportamenti indispensabili per svolgere i compiti e i mandati richiesti.

Questa carta l'abbiamo paragonata alla nostra carta d'identità, un oggetto pratico e necessario che ci definisce e che ogni tanto va rinnovato. Una carta dei valori, in fondo, è anch'essa una specie di carta d'identità, perché dà un'immagine dell'istituzione in cui si opera tenendo conto del tempo che passa e le sfide con le quali si confronta. Un valore fondamentale per chi opera a Baobab allora è l'**auto-riflessione**, lo sguardo su di sé come capacità di viaggiare in modo consapevole con sé stessi, gli utenti, i membri d'equipe e la comunità in cui si è inseriti.

Il nome e il cognome non mancano mai su una carta d'identità. Il primo ci identifica come individui e il secondo come appartenenza al gruppo familiare. Se pensiamo a **Baobab**, perché è stato scelto? Cosa significa? E quali valori porta con sé? Non è sicuramente stata una scelta casuale e ci indica già dei valori costitutivi ai quali aderire.

Uno è sicuramente quello simbolico di una pianta maestosa che accoglie sotto la sua chioma chi è in cerca di ristoro, di riparo. Mettiamo allora l'**accoglienza** come valore importante. Saper accogliere, prestare attenzione a chi vi entra attraverso degli appositi rituali, tempi e spazi. L'accoglienza come dimensione professionale ed etica nei favori dell'utenza ma anche per gli operatori che si inseriscono e svolgono le loro mansioni.

Baobab non è un albero che si trova nella nostra regione ma cresce e si sviluppa altrove. Porta quindi con sé qualcosa di esotico, di lontano, di straniero. Pensiamo allora al valore della **diversità** per chi opera nella cooperativa, intesa come dimensione interculturale. L'attenzione, la curiosità, la volontà di includere sono attitudini importanti in un contesto sociale complesso e interdipendente.

Nei luoghi originari attorno al Baobab ci si raduna per condividere argomenti e problemi comuni. Non si può quindi tralasciare il valore delle **storie** e i vari linguaggi con le quali si **raccontano**. Storie che indicano il viaggio che si sta facendo, le mete da raggiungere, gli ostacoli e le potenzialità di ognuno. Storie che fanno ridere, piangere, sussultare, meravigliare, affinano le anime e danno spunti per stare al mondo con serenità e capacità di immedesimarsi.

Il Baobab è un albero che si distingue nel paesaggio. Questo ci fa pensare che per poter essere permeabili e accogliere le storie degli altri occorre anche avere uno sguardo libero che sappia prendere le **giuste distanze**. La compassione va accompagnata con uno sguardo sulle proprie emozioni in modo che non ci si confonda con quelle dell'altro rendendo impraticabile la relazione d'aiuto. Il valore dato alla **soglia**, a un dentro e un fuori, alle **cornici**, permette di meglio capire e interagire nelle dinamiche relazionali. I **confini** e le **frontiere**, in questo senso, sono luoghi dove ci si incontra percependo i viaggi che ognuno fa per arrivare lì.

La **flessibilità**, quindi è un ulteriore valore che caratterizza chi opera a Baobab. In contrapposizione alla rigidità, la fissità, lo schematismo. Flessibilità che richiama il procedere sinuoso dell'acqua che si adatta alle forme, scorre, rinfresca, a volte scintilla. Dentro la canzone dell'acqua stanno le capacità creative di ogni operatore, le originalità, le divergenze, gli entusiasmi, i momenti di stanchezza. Flessibilità significa anche pazienza e attesa. Attendere è un gesto paziente, una competenza che parla del rispetto dei ritmi di ognuno, della certezza che ogni persona conta nel gruppo.

Un ulteriore valore è la **sensibilità** verso le dinamiche che si snodano tra **individuo e gruppo**. Il gruppo è di per sé polifonico, fatto di discrepanze e convergenze, alla ricerca di una propria sintonia senza ignorare le dissonanze. Si può ambire all'amicizia fatta di attenzione verso i diversi modi di pensare alla vita ma occorre pensare al confronto tra le diverse individualità per costruire consenso dinamico e cercare un **sentire comune**. In questo ambito va portato **rispetto** per chi assume dei ruoli specifici di conduzione che a sua volta li svolge in modo **autorevole** e non autoritario.

Un valore significativo per Baobab allora è anche **l'ascolto**, praticato con la serenità d'animo sufficiente per non frapporre ai racconti altrui le proprie convinzioni. L'ascolto che ha di per sé un ritmo lento per capire, sospendere il giudizio e praticare uno sguardo intenso e innocente. Ascolto come valore dato a ciò che ci viene generosamente detto o anche a ciò che fa fatica ad essere formulato, a prendere corpo. Ascoltare come gesto di **umiltà** di fronte alla complessità delle storie che chiedono tempi e spazi di **cittadinanza**.

partecipazione coinvolgimento

pazienza fiducia resilienza auto-riflessione

diversità accoglienza

storie racconti flessibilità confini frontiere

soglie giuste distanze cornici

autorevolezza rispetto sentire comune sensibilità

individuo gruppo

ascolto umiltà cittadinanza